



1945 Gino scrive in inglese per conto di Cenacchi

Gino ha scritto in inglese questa lettera per conto del commilitone Cenacchi e ha poi seguito la faccenda. L'ufficiale inglese nota in matita sulla lettera, accanto a "Complaint": *"ho riferito ai miei superiori e questo non accadrà più"*

To the R;E; Orderly Office 199 Rly Workshop

Oggetto: lamentela

Sir, questa notte gli italiani addetti ai servizi attendevano il loro turno per consumare la cena. Era una serata ventosa, faceva freddo e cinque di loro si rifugiarono nell'atrio della porta d'ingresso. The Sergeant in Charg della mensa ci disse che dovevamo attendere all'esterno e ci fece uscire. Alle sei meno dieci un Sapper, che aveva finito la sua cena passando vicino disse in modo arrogante al soldato Bardi: " cosa stai guardando ? ". L'italiano rispose che stava solo aspettando di consumare la cena. A questo punto il Sapper urlò: " tu sei un bastardo " ed altri insulti che non ho capito: Io sono intervenuto e tentato di convincere il Sapper alla calma ed ho fatto il possibile per superare il dissidio, ma quando compresi che egli voleva lo scontro per evitare di aggravare la situazione non risposi e non accettai la sfida. .Noi siamo veramente dispiaciuti per quanto è avvenuto ieri sera e desideriamo che sappiate che noi abbiamo fatto il possibile per evitare l'incidente. Noi vogliamo cooperare ma vogliamo, anche, essere rispettati e meglio capiti dai soldati Britannici: Noi le saremmo grati se lei volesse intervenire per evitare che casi simili non avvengano in futuro.

Sir, io sono P.te Cenacchi Orlando

N:B:- Sapper Murphy che lavora nella nostra ship-team può essere chiamato a testimoniare perché conosce il Sapper che voleva la sfida ed è testimone oculare del fatto



To The R.E. Orderly Officer 199 Rly workshp.

Subject:- Complaint I have seen February 1945
 No RE Spr in the work room
 again. *J.P. & others*

Yes,
 To night the Italian shift was outside the Staff Mess waiting for his dinner. It was a windy and cold night, so that five of us took shelter by the door inside the Staff Mess, though we were supposed to stay out as usual.

At twenty to six a Gaffer who had just finished his meal, passed near us and said arrogantly to Pte Bardi G.: "What are you looking at?" The Italian answered that he was looking at nothing and was only waiting for his meal. Then the Gaffer cried: "You are a bastard!" and others cursed upon him which I did not understand.

I tried to settle the trouble and kindly took the Gaffer by the arm and got out with him from the Mess. I did my best to keep still as the Gaffer looked as wanting a fight, I did not understand what he said to me but I think he was not willing to forget it. I was challenged by him but, I was willing to avoid any trouble and I did not answer his challenge.

Then the Sergeant in charge of the Mess came into and sent us out. We are sorry for what happened to night and we want to ~~know~~ you to know that we did our best to avoid the quarrel. We are doing any effort ^{to cooperate} and I believe you know it, and we should be glad to ~~know~~ be better understood by the Britisher. Also we should like if you will do something so that thing like this will not happen again.

Yrs I am
 Pte. Cenacchi Orlando.

NB Gaffer Murphy who is working on our shift can be called as a witness as he knows the Gaffer who made the trouble and eyewitnessed the whole quarrel.